

LA VITA DURA DEI GIORNALI WEB: SOPRAVVIVERE E' GIA' UN SUCCESSO

20 Aprile 2012



MILANO - La vita per le testate editoriali nate sul web è molto dura e il loro più grande successo, al momento, è la loro stessa sopravvivenza.

Sono queste le conclusioni che si possono trarre dalla ricerca condotta dall'università di Oxford su nove realtà del giornalismo online europee: tre tedesche, tre francesi e tre italiane.

Per l'Italia, sono stati analizzati i tre player puri più in vista, ovvero *Linkiesta*, *Il Post* e *Lettera 43*.

Tra loro, solo due si distinguono per essere riusciti a raggiungere il break even, e non sono italiane: sono la tedesca *Perlentaucher* e la francese *Mediapart*.

Per i tre casi esaminati in Italia, come sostengono gli autori della ricerca, è ancora molto presto per capire se e quali sopravviveranno.

Spiccano anche le differenze tra le singole testate: un giornalismo di denuncia per *Linkiesta*, con pochi lettori e una redazione scarna, pochi giornalisti e una copertura globale per *Il Post*, un po' a modello di super-blog, capitali forti iniziali e una redazione molto estesa invece per *Lettera43*, impegnata peraltro a diversificare lanciando nuovi canali e testate verticali nei prossimi tempi.

Insomma, in un mercato dominato da un lato dai vecchi media e dall'altro, sul fronte pubblicitario, da grandi marchi che hanno di fatto il monopolio, come *Google*, alle nuove realtà non resta che buttarsi oltre l'ostacolo ma anche distinguersi seguendo una propria linea editoriale.